84 interni Roma

**Intervento**Ristrutturazione appartamento e progettazione di interni

Progettista
Stefania Gambino – Gambino Architecture

Collaboratori Francesca Romana Falzacappa

**Testo** - Alessandro Beato Foto - Agenzia Fotografica La Presse Spa



## Stefania Gambino





## Bianco e nero

Un appartamento vicino a Ponte Milvio come ponte tra passato e presente

L'architetto Stefania Gambino ha completamente trasformato un appartamento in un edificio signorile vicino a Ponte Milvio. Il progetto si poneva l'obiettivo di contrapporre elementi architettonici dell'età classica ad altri spiccatamente contemporanei, un "ponte", appunto, tra il passato e il presente. Questa visione di fondo ha portato a uno spazio unitario, primario, che è attraversato da un'atmosfera meditativa, dove l'impatto visivo è immediato e in perfetto equilibrio fra materia e luce. La cifra stilistica dell'intervento basa tutto sulla contrapposizione tra il bianco e il nero. I pavimenti e i rivestimenti sfruttano l'opacità del nero per creare un plateau su cui intrecciare il percorso, la storia, le immagini e le emozioni di tutta la famiglia. Fa da contrappunto a questa base il candido bianco delle pareti e del controsoffitto a cassettoni, modanato da pregiati stucchi dai motivi classicheggianti, collocati all'interno di quadrati scavati rispetto al piano finale del soffitto. Vuoti e pieni creano una trama regolare ruotata e disassata rispetto all'ortogonalità dell'impianto murario del soggiorno; questo artificio consente di ottenere una distorsione della prospettiva e della percezione spaziale interna. I raffinati complementi, argentei e violacei, le vorticose pennellate delle grandi tele appese alle pareti e gli hi-fi di ultima generazione costruiscono lo spazio del soggiorno, abitato da arredi assolutamente contemporanei dalle geometrie e dai volumi ben definiti. Nella zona di passaggio tra il soggiorno e la zona notte – questa ultima composta da due stanze da letto e due bagni – sono stati collocati degli armadi con ante rivestite in pelle. La stanza da letto padronale accoglie

al proprio interno una vasca da bagno a due posti, incassata in una nicchia cubica e trattata con mosaico vitreo nero e motivi in foglia d'argento. La vasca con idromassaggio si trova a una quota rialzata rispetto a quella di calpestio della stanza da letto e l'accesso è facilitato da una scala in legno, disegnata e realizzata su misura, sulle cui pedate sono state applicate delle tessere di mosaico dello stesso tipo usato per rivestire la nicchia. Fibre ottiche sono incassate nel soffitto. Gli altri arredi delle camere sono tutti realizzati su disegno. La figura di Endimione, mitico figlio di Zeus, realizzata sempre in mosaico, esalta il concetto di bellezza all'interno di uno dei bagni; la pavimentazione, in parquet di legno massello tipo wengè, tinteggiato nero (come in tutti gli ambienti della casa), è istoriata da preziose greche in tessere di mosaico chiare e tasselli in foglia d'argento. Mosaici, vetri, soffitti a stucco, rivestimenti in foglia d'argento s'incontrano in un continuo gioco di riflessi e di guizzi luminosi che alimentano l'atmosfera di questa abitazione romana. Tutti i corpi illuminanti hanno linee tondeggianti in opposizione alle linee squadrate e severe che caratterizzano i diversi ambienti della casa: nel salone ampi cerchi circoscrivono le ampolle luminose, nei corridoi le luci ricalcano la sagoma di pietre, mentre nelle stanze da letto assumono la forma di gioielli. La luce del giorno, che penetra attraverso le ampie e numerose finestre, traccia delicate trame su pareti e pavimenti, le ombre, in perpetuo movimento, segnano le preziose superfici di questa residenza, un curioso microcosmo governato dal rigore geometrico che si rifà ai fasti del passato.











